

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

ACI EDITORE S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: RM

Codice fiscale: 02884460219

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	22
Capitolo 3 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	24

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA JULIUS DURST, 48 - BRESSANONE/BRIXEN (BZ) 39042
Codice Fiscale	02884460219
Numero Rea	BZ BZ 213623
P.I.	02884460219
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	452010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ACI GLOBAL SPA

v.2.6.3

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	496.930	514.000
II - Immobilizzazioni materiali	455.717	490.078
III - Immobilizzazioni finanziarie	3.046	3.356
Totale immobilizzazioni (B)	955.693	1.007.434
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	44.774	30.858
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	568.914	545.835
Totale crediti	568.914	545.835
IV - Disponibilità liquide	46.410	58.935
Totale attivo circolante (C)	660.098	635.628
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	1.615.791	1.656.843
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	187.325	350.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(41.038)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(312.860)	(121.637)
Totale patrimonio netto	(25.535)	287.325
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.843	13.493
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.616.483	1.356.025
Totale debiti	1.616.483	1.356.025
Totale passivo	1.615.791	1.656.843

v.2.6.3

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	717.661	397.980
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	58.806	103.793
5) altri ricavi e proventi		
altri	21.486	4.247
Totale altri ricavi e proventi	21.486	4.247
Totale valore della produzione	797.953	506.020
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	207.044	86.274
7) per servizi	144.171	168.679
8) per godimento di beni di terzi	123.393	90.352
9) per il personale		
a) salari e stipendi	349.993	208.346
b) oneri sociali	95.230	60.019
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.153	14.308
c) trattamento di fine rapporto	21.810	13.498
d) trattamento di quiescenza e simili	-	0
e) altri costi	13.343	810
Totale costi per il personale	480.376	282.673
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	128.870	15.303
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.210	3.654
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.660	11.649
Totale ammortamenti e svalutazioni	128.870	15.303
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.916)	(30.858)
14) oneri diversi di gestione	16.379	7.612
Totale costi della produzione	1.086.317	620.035
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(288.364)	(114.015)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.337	-
altri	-	1
Totale proventi diversi dai precedenti	6.337	1
Totale altri proventi finanziari	6.337	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	30.759	7.623
altri	69	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	30.828	7.623
17-bis) utili e perdite su cambi	(5)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.496)	(7.622)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(312.860)	(121.637)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(312.860)	(121.637)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio che si sottopone alla Vostra approvazione chiude con una perdita di € 312.860 contro una perdita di euro 121.637 del 2016, dopo avere effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 128.870 Euro. Si precisa che questo è il terzo bilancio della società in quanto la stessa è stata costituita in data 7 luglio 2015 con Atto Notaio Munafò Nr 30285 del Repertorio.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

La società, al fine di rendere comparabile i valori finanziari ed economici del presente esercizio 2016 ha provveduto a riclassificare i valori del conto economico del bilancio 2015. Non si riportano in quanto di importo non significativo.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all' art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile), dal Conto Economico, e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati, tenendo conto che non sono state effettuate deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Postulati e principi di redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro. Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Direzione e Coordinamento

Come indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della da parte della società Acì Global S.p.A., ai sensi degli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Le informazioni sull'ultimo bilancio approvato di tale Società sono riportate in calce al presente documento.

Operazioni realizzate con parti correlate

Sono inserite nel corpo della Nota Integrativa

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Peraltro le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Nel presente Bilancio il postulato sopra citato è venuto meno con riferimento a quelle voci che sono state impattate dalle modifiche al quadro normativo illustrate nella sezione "Introduzione", siano esse dettate dalla legge, siano esse dovute alle scelte operate secondo la previsione normativa ed i principi di riferimento.

I più significativi criteri di valutazione e regole di prima applicazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le aliquote sono indicate su base annuale e per tutte le categorie sono del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

v.2.6.3

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Attrezzature industriali e commerciali	12 %
Altri beni materiali	20%
Mobili e arredi	12%

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che la Società decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione,

le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti attivi

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;

v.2.6.3

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ratei e risconti

I risconti passivi presenti in bilancio rappresentano quote di ricavi di competenza degli esercizi successivi che hanno trovato nell'anno o in anni precedenti la corrispondente variazione numeraria.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

v.2.6.3

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Nota integrativa abbreviata, attivo**Immobilizzazioni****ATTIVO****Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

voci/sottovoci	residuo contabile al 31/12 /2016	acquisti 2017	dismissioni	quota amm.to 20176	valore netto al 31/12 /176
costi di impianto e ampliamento	399.137	0		40.234	358.903
licenze	11.066	0		5.270	5.796
manutenzione immobili di terzi	0	2.338		187	2.151
altre spese pluriennali	103.797	58.803		32.520	130.081
totali	514.001	61.141	0	78.211	496.930

Le licenze sono rappresentate dai costi sostenuti per l'acquisto della licenza Internazionale per Trasporto di Merci conto terzi. I costi di Impianto e Ampliamento sono costituiti dalle spese di costituzione e sono rappresentate dalle spese notarili e connesse per la costituzione della società; dai costi sostenuti per la partenza dell'attività di officina e relativa a tutti gli oneri sostenuti per la stessa. Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative alla capitalizzazione dei costi dei dipendenti direttamente afferenti all'attività di officina. La capitalizzazione di questi costi, anche per il 2017, è stata effettuata in quanto l'attività di officina è partita a inizio giugno del 2017.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

voci/sottovoci	costo storico	fondo amm.to al 31/12 /16	acquisti 2017	dismissioni	quota amm. 2017	valore netto al 31/12 /17
insegne	13.308	1.147	1.300	0	2.094	11.367
attrezzature per officine	387.256	2.589	15.000	0	31.365	368.302
macchine elettroniche	12.214	1.221	0	0	2.443	8.550
automezzi	58.507	5.851	0	0	11.701	40.955
mobili e arredi	30.809	1.209	0	0	3.058	26.542
totali	502.094	12.017	16.300	0	50.661	455.716

La parte più rilevante è relativa ai costi per le attrezzature per l'officina e per l'allestimento mezzi.

Immobilizzazioni Finanziarie**II . Immobilizzazioni Finanziarie**

Ammontano a 3.046 euro e sono rappresentati da depositi cauzionali.

Attivo circolante

I. Rimanenze

Ammontano a euro 44.774 e sono rappresentate dai ricambi e dalle merci in magazzino al 31.12.17.

-

III. Crediti

I crediti ammontano a euro 568.914 contro i 545.834 del 2016. Sono così suddivisi: a) Clienti – euro 66.259 contro i 24.358 del 2016; sono relativi alle attività di assistenza maturate negli ultimi mesi dell'esercizio; b) Controllanti – euro 105.830 contro i 112.884 del 2016; sono relativi alle attività di assistenza maturate negli ultimi mesi dell'esercizio nei confronti della controllante ACI Global; c) Controllate da controllante euro 258.511. Trattasi di un finanziamento di 250.000 euro oltre agli interessi maturati nel periodo nei confronti della società Aci Consult; Crediti tributari - euro 125.481 contro i 154.570 euro del 2016, sono relativi al credito IVA; Altri Crediti – ammontano a 12.833 euro.

IV. Disponibilità Liquide

Sono rappresentate esclusivamente da depositi bancari, cassa e importi su carte di credito. Ammontano a Euro 46.410 contro i 58.935 del 2016.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

PASSIVO

A) Patrimonio netto e riserve

A) Patrimonio netto e riserve

B) Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016	variazione	tipo
capitale sociale	100.000	100.000	0	
riserva legale			0	B
finanziamento in c.to capitale	187.325	350.000	-162.675	A-B
utile (perdita) a nuovo		-41.038	41.038	
utile/perdita d'esercizio	-312.860	-121.637	-191.223	
totale	-25.535	287.325	-312.860	

A = Aumento di Capitale

B= Coperture Perdite

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono relative esclusivamente alla delibera assembleare che ha destinato il risultato del bilancio 2016 ed il Finanziamento del socio in conto capitale. Di seguito si riportano le movimentazioni del 2016 e del 2017

2016

descrizione	capitale sociale	riserva legale	finanziamento soci	utile(perdita) a nuovo	risultato d'esercizio	totale
saldo all'1.1.16	100.000				-41.038	58.962
variazioni dell'esercizio						
assemblea di approvazione del bilancio 2015						
versamento in conto copertura perdite				-41.038	41.038	
finanziamento soci			350.000			350.000
risultato 2016					-121.637	-121.637
saldo al 31.12	100.000		350.000	-41.038	-121.637	287.325

2017

descrizione	capitale sociale	riserva legale	finanziamento soci	perdite a nuovo	risultato d'esercizio	totale
saldo all'1.1.17	100.000		350.000	-41.038	-121.637	287.325
variazioni dell'esercizio						
assemblea di approvazione del bilancio 2016						
versamenti in conto copertura perdite				-121.637	121.637	0
finanziamento soci			350.000			350.000
risultato 2017					-312.860	-312.860
saldo al 31.12	100.000		350.000	-162.675	-312.860	-25.535

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

C. Trattamento di Fine Rapporto

In ossequio all'art. 2427, punto 4), del Codice Civile, si riporta il seguente prospetto che evidenzia le variazioni intervenute nella consistenza del fondo di trattamento di fine rapporto, con le relative utilizzazioni ed accantonamenti.

descrizione	31/12/2016	31/12/2017	variazioni
FONDO TFR			
FONDO ALL'1.1	3.977	13.493	-9.516
ACCANTONAMENTO	13.498	21.810	-8.312
UTILIZZO	-3.982	-10.460	6.478
FONDO AL 31.12	13.493	24.843	-11.350

Debiti

D. Debiti

L'importo nel complesso ammonta a euro 1.616.483 rispetto ai 1.356.025 del 2016: euro 103.443 è relativo alle prestazioni di servizi ricevute da fornitori negli ultimi mesi dell'anno contro i 165.532 del 2016; euro 1.397.522 verso la controllante. Di questi euro 103.343 per le spettanze di questa ancora non saldate contro i 165.352 del 2016 ed euro 1.397.522 quale saldo derivante dal cash pooling; 14.153 da debiti tributari relativi sostanzialmente alle ritenute d'acconto su lavoro dipendente; euro 23.399 da debiti verso istituti di previdenza relative alla retribuzioni del mese di dicembre e XIII mensilità; euro 77.932 a debiti diversi di cui la stragrande maggioranza è relativa alle retribuzioni di dicembre erogate in gennaio ed alle ferie residue del personale

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e Risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

A) Valore della produzione

Ricavi

I ricavi ammontano ad euro 797.953 contro i 506.020 del 2016. Per 717.661 euro sono relativi a prestazioni di servizio di assistenza erogate nell'esercizio; per euro 58.806 sono relativi a costi interni capitalizzati; per euro 21.486 sono relativi ad altri ricavi e proventi.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a euro 1.086.317 contro i 620.035 del 2016 e sono così ripartiti:

- a) per acquisti euro 207.044 contro 86.274 del 2016. La parte più rilevante è relativa al carburante per gli automezzi e agli acquisti ricambi per l'attività di officina;
- b) per servizi euro 144.171 contro i 168.679 del 2016. Le voci rilevanti sono spese lavori conto terzi € 18.765, manutenzione su automezzi € 15.388; cspettanza aci per ordinari 21.062 euro; compenso amministratore unico € 10.400; assicurazioni per 14.000 euro, etcc.;
- c) per godimento beni di terzi – euro 123.393 contro i 90.352 del 2016. Le voci più rilevanti riguardano la locazione della sede ed il noleggio delle auto.;
- d) personale – euro 480.375 contro gli 282.674 del 2016;
- e) Ammortamenti e svalutazioni euro 128.870 contro 15.303 del 2016;
- f) Oneri diversi di gestione euro 16.379 contro 7.612 del 2016. Sono costituiti da spese e imposte varie.
- g) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci -13.916

Proventi e oneri finanziari

Altri Proventi finanziari

Ammontano ad Euro 6.337 e si riferiscono ad Interessi attivi maturati su un finanziamento verso la società Aci Consult.

Oneri finanziari

Sono relativi agli interessi passivi sul cash pooling verso la controllante ed ammontano a 30.828 euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dell'esercizio

La società aderisce al consolidato fiscale nazionale Ires ai sensi degli artt. 117 e segg. del Tuir con la controllante AcGlobal. Le imposte sono state calcolate sulla base delle normative esistenti e da tale calcolo non risultano imposta da pagare. Né Ires né Irap.

v.2.6.3

ACI GLOBAL NORD CENTER S.R.L.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

7. ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti alla data del 31.12.2017 ammontava a 7 unità. Il numero medio è stato di 6 unità.

AMMONTARE DEI COMPENSI AI SINDACI E AMMINISTRATORE

L'ammontare del compenso dell'Amministratore Unico di competenza del 2017 ammonta ad Euro 10.000.

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI E O QUOTE

Il Capitale Sociale è suddiviso in nr. 1 quota.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di ACI Global SpA.

Si riportano, ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile i dati relativi all'ultimo bilancio della società controllante ACIGlobal S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla nostra società

	2017	2016
STATO PATRIMONIALE ATIVO		
CREDITI VERSO SOCI		
IMMOBILIZZAZIONI	35.693.022	31.615.775
ATTIVO CIRCOLANTE	52.798.681	51.353.612
RATEI E RISCONTI	346.840	265.368
TOTALE ATTIVO	88.838.543	83.234.755
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO	7.685.302	4.566.449
FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.189.252	7.255.352
FONDO TFR	2.483.889	2.373.233
DEBITI	69.952.791	64.616.483
RATEI E RISCONTI	3.527.311	4.423.237
TOTALE PASSIVO	88.838.543	83.234.754
CONTO ECONOMICO		
VALORE DELLA PRODUZIONE	79.146.115	72.051.569
COSTI DELLA PRODUZIONE	77.627.200	73.294.995
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-395.396	-1.387.232
RETTIFICHE GESTIONE FINANZIARIA	-491.226	-439.393
IMPOSTE SUL REDDITO	-502.528	80.963
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	129.765	-2.989.088

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Tra gli altri obiettivi che sono stati alla base della costituzione di questa società per la controllante ACI Global vi era l'obiettivo di realizzare un centro di assistenza moderno e di eccellenza in Europa, che possa sviluppare a livello locale l'intera offerta di servizi ACI Global, fungendo anche come laboratorio per testare le innovazioni e verificare le implicazioni di certe scelte strategiche del Gruppo AG. Ci stiamo avvicinando a quanto prefissato. A inizio 2018 sarà operativa anche nell'area delle revisioni e stiamo valutando la possibilità di renderla autonoma anche nell'area pneumatici con l'assunzione di un gommista dedicato principalmente ai pesanti. Anche per il 2018 il risultato sarà negativo come per i prossimi due/tre anni in quanto riteniamo il centro di Bressanone un investimento (pubblicità/marketing/formazione) per la nostra capogruppo che dovrà avere effetto scuola su altri nostri centri delegati.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Nel ringraziare tutti per l'opera prestata Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2017 così come sottopostoVi. e Vi proponiamo di coprire la perdita di euro 312.860 in quanto con la stessa il Patrimonio Netto risulta negativo per euro 25.535 ritrovandoci nella situazione di cui all'art. 2446 del codice civile.

Nota integrativa, parte finale

CONCLUSIONI

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano nelle scritture contabili e si fa presente che il Bilancio rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Dott. Vincenzo Attinà